



Scuola dell'infanzia - primaria e secondaria di I grado

Via Bechi Luserna, 08015 **MACOMER** - tel. 0785/70081 - Fax 0785/749324 - C. F. 93036600919
nuic86700g@istruzione.it - nuic86700g@pec.istruzione.it
www.binnadalmasso.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2019 -2020

Il giorno 04-06.2020, alle ore 12:00 in modalità telematica, viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo di Istituto, che diventerà operativo e definitivo una volta ricevuto il parere positivo dei Revisori dei Conti.

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA:

IIDirigenteScolastico: Antonina Caradonna

PARTE SINDACALE:

RSU: Giovanni Papi, Mariangela Diana, Mette Sebastiano

RAPPRESENTANTIOO.SS

FIRMATARIECCNL

FLC-CGILSCUOLA

.....

CISL-SCUOLA

.....

UIL-SCUOLA

.....

FED.NAZ.GILDA/UNAMS

.....

SNALSCONFSAL

.....

Il presente contratto è lo strumento esplicativo del sistema delle relazioni sindacali orientate a costruire relazioni stabili tra l'amministrazione e i soggetti sindacali. Esse sono caratterizzate da:

- partecipazione attiva e consapevole;
- correttezza e trasparenza dei comportamenti;
- dialogo costruttivo;
- reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi;
- prevenzione e risoluzione dei conflitti.

e perseguono gli obiettivi

- contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;

- migliorare la qualità delle decisioni assunte;
- sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale e i processi di innovazione organizzativa.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo n. 2 "Binna- Dalmasso " di Macomer.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;

- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse

relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
 -

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

3. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'androne dell'edificio dove sono ubicati gli uffici del Dirigente Scolastico e nell'atrio delle sedi staccate, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale uno dei locali situato al primo piano della scuola secondaria di 1° grado di Macomer.
5. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva affissione all'albo del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via fax o per posta ordinaria e consegna ai rappresentanti sindacali di istituto le comunicazioni inviate dalle organizzazioni sindacali provinciali.
6. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare interna; l'adesione va espressa in forma scritta con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo individuale. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri adempimenti. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. In caso di assemblee al di fuori della sede di servizio sono concessi 20 (venti) minuti per spostarsi verso il luogo dove si tiene la riunione o per recarsi a scuola dopo la riunione. Il tempo di percorrenza concesso viene computato all'interno del monte ore previsto per le assemblee sindacali (10ore).
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, il Dirigente scolastico e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili nonché la sorveglianza dell'ingresso e, in caso di non sospensione, delle classi.
8. Al fine di garantire i servizi minimi essenziali, in caso di adesione totale del personale ATA, si stabilisce che presteranno servizio n. 1 unità di Collaboratore scolastico per plesso e n. 1 unità di Assistente amministrativo presso la sede centrale.
9. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
10. Il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti di orario.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge

146/1990

3. Il Dirigente scolastico, in occasione degli scioperi indetti dalle RSU o dalle OO.SS. provinciali o nazionali, applicherà le procedure previste dall'art. 2 dell'allegato al CCNL 1998/2001, in attuazione della legge 146/90.
4. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria, irrevocabile, circa l'adesione allo sciopero entro l'ottavo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.
5. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno tre giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà tramite i docenti le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio per il giorno di sciopero alle famiglie.
6. Al fine di assicurare la tutela dei minori, nel caso in cui il Dirigente Scolastico abbia accertato preventivamente che non possono essere garantite le regolari lezioni, gli insegnanti non scioperanti saranno invitati, con circolare interna, ad essere presenti sin dall'ora di inizio delle lezioni della giornata dello sciopero per consentire un adattamento dell'orario didattico, prestando un monte ore totale pari, in ogni caso, alle ore di servizio di quel giorno.
7. I docenti che non aderiscono allo sciopero dovranno garantire la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni.
8. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale circa i propri comportamenti sindacali, i nominativi del personale ATA da includere nei contingenti di cui ai successivi commi, tenuti alle prestazioni indispensabili ed esonerati dallo sciopero stesso per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili.

9. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati con il preavviso di 3 giorni prima dello sciopero. Per formare i contingenti il Dirigente Scolastico usa i criteri del contratto di scuola.
10. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.
11. Tenuto conto della tipologia di questa istituzione scolastica si individuano le seguenti prestazioni indispensabili da assicurare da parte del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola e i relativi contingenti in applicazione della legge 146/90, dell'allegato al CCNL vigente e del contratto nazionale integrativo del 8 ottobre 1999.
12. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza di:
 - un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa;
 - due collaboratori scolastici per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso.
13. Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di mensa scolastica, nel caso che il servizio sia eccezionalmente mantenuto, è necessaria la presenza di:
 - un collaboratore scolastico.
14. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione dello stipendio è necessaria la presenza di:
 - il direttore dei servizi generali ed amministrativi;
 - un assistente amministrativo;
 - un collaboratore scolastico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale

amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico dalle ore 8.00 alle ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Stanziamenti

Per l'anno scolastico 2019/20 le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa d'istituto sono determinate come segue:

1. FIS

Finanziamento 2019-2020 € **30.228,13**

Economie	€ 6.996,24
TOTALE	€ 37.224,37
Indennità di direzione	€ 2.790,00
Ind. direzione sostituzione DSGA	€ 158,60
TOTALE	€ 2.948,60

TOTALE FIS Lordo Dipendente	€ 34.275,77
Fondo di riserva	€ 1.945,66
TOTALE FIS LORDO DIPENDENTE DA UTILIZZARE IN CONTRATTAZIONE	€ 32.330,11

2. **FUNZIONI STRUMENTALI** al POF Lordo dipendente

Finanziamento 2019/ 2020 € **3.027,54**

Economie	€ 0
TOTALE	€ 3.027,54

3. **INCARICHI SPECIFICI** del personale ATA Lordo Dipendente

Finanziamento 2019/2020 € **1.577,24**

Economie	0
TOTALE	€ 1.577,54

4. **ORE ECCEDENTI SOST. DOC. ASS.**

Finanziamento 2019/2020 € **1.437,72**

Economie	€ 7.361,07
TOTALE	€ 8.798,79

5. **ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA**

Finanziamento 2019/2020 € **583,68**

Economie	€ 1.023,62
TOTALE	€ 1.607,3

6. **MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA**

7. COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Finanziamento 2019/2020

€ 8.029,25

Economie	€ 2.594,21
TOTALE	€ 10.623,46

Art. 21 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Finalizzazione delle risorse del Fondo di Istituto

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle finalizzate, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

La somma di €**42.953,57** Lordo Dipendente (Fis € 32.330,11 + valorizzazione del personale € 10.623,46 viene così suddiviso:

PERSONALE DOCENTE**73,868%****PERSONALE ATA****26,132%**

€ 31.728,76

€ 11,224,81

La disponibilità dell'Area Docenti di € 31.728,76 viene programmata come segue:

Tabella riepilogativa – Realizzazione Didattica Offerta Formativa	
1. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento volte all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa	€. 8.983,76
2. Attività funzionali all'insegnamento per supporto all'attività didattica e alla realizzazione dell'offerta formativa , attraverso articolazioni del lavoro del collegio dei docenti	€. 2.467,50
3. Attività funzionali all'insegnamento per partecipazione a viaggi di istruzione e visite guidate	€. 5.000,00
Totale	€. 16451,26

Tabella riepilogativa –Gestione organizzativa	
4. Attività funzionali all'insegnamento per Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo	€ 7.787,50
5. Attività funzionali all'insegnamento per Supporto organizzativo alla gestione dell'attività scolastica in funzione della realizzazione dell'offerta formativa	€ 7.490,00
	15.277,50

Totale € 31.728,76

1. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento volte all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa - FIS €. 1.575,00 pari a 86 h

2. Attività funzionali all'insegnamento per supporto all'attività didattica e alla realizzazione dell'offerta formativa, attraverso articolazioni del lavoro del collegio dei docenti

COMMISSIONE	N° ORE	UNITÀ	TOTALE ORE	TOTALE IMPORTO
GLH/GLI	3	19	57	€ 997,50
NIV	5	7	35	€ 612,50
Comitato digitale	8	5	40	€ 700,00

Team digitale	6	4	24	€ 420,00
				€ 2.730,00

3. Attività funzionali all'insegnamento per partecipazione a viaggi di istruzione e visite guidate

Verranno incentivate le attività svolte per *viaggi di istruzione*, per una spesa massima complessiva della scuola pari a €. **5000,00**.

Per le visite di un'intera giornata	€. 25,00 forfetarie
Per le visite di più giorni con pernottamento	€. 30,00 forfetarie al giorno a docente

In caso di domande in eccesso rispetto alla disponibilità, le stesse verranno retribuite in misura proporzionalmente alla disponibilità stessa.

Gli incarichi saranno conferiti nel rispetto delle delibere dei competenti organi collegiali, delle disponibilità degli interessati, delle diverse professionalità, degli autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane previsti dal D.Lvo 165/01 e segg. per la migliore realizzazione del POF.

4Attività funzionali all'insegnamento per Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo

Funzione	N° ore	unità	Totale ore	Totale importo
1° Collaboratore D.S.	100	1	100	1.750,00
2° Collaboratore D.S.	100	1	100	1.750,00
Responsabile di plesso scuola sec.1°grado Macomer	40	1	40	700,00
Responsabile di plesso scuola sec.1°grado Sindia	30	1	30	525,00
Responsabile di plesso Scuola Primaria	35	3	105	1.837,50
Responsabile di plesso dell'infanzia Macomer	35+10	2	45	787,50
Responsabile di plesso Scuola dell'infanzia Sindia	25	1	25	437,50

	Tot. €.7.787,50
--	-----------------

5 attività funzionali all'insegnamento per Supporto organizzativo alla gestione dell'attività scolastica in funzione della realizzazione dell'offerta formativa

Coordinatori di classe scuola sec.1° grado	15	9	135	2.362,50
Coordinatori di classe primaria	5	15	75	1.312,50
Coordinatore consigli interclasse	5	3	15	262,50
Coordinatore consigli intersezione	5	2	10	175,00
Predisposizione orario e gestione orario generale	20	2	40	700,00
Predisposizione e gestione materiali didattici e documentali consigli d'interclasse	6	4	20	350,00
Predisposizione e gestione materiali didattici e documentali consigli d'intersezione	6	2	12	210,00
Predisposizione e gestione materiali didattici e documentali consigli di classe	7	9	54	945,00
Tutor docente neo assunto	12	1	12	210,00
Referente continuità e orientamento	5	2	10	175,00
Coordinatore progetti	5	1	5	87,50
Supporto alla didattica	Tot. €.6.790,00			

Totale € 23.882,50

6-Funzioni strumentali

1. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei docenti che contestualmente definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.
2. Al termine dell'anno scolastico i destinatari delle funzioni sono tenuti a presentare una dettagliata relazione sulle attività svolte al Collegio dei docenti.
3. Considerato le risorse spettanti alla scuola in base all'art. 2 dell'Accordo Nazionale concernente la ripartizione delle risorse di cui all'art.33e88delCCNL2006/09 e che risultano essere n. 4 funzioni strumentali, per le quali corrisponde un finanziamento lordo dipendente pari a **€3.027,54**, le parti concordano di riconoscere ad ogni funzione strumentale una somma forfetaria di seguito indicata, attribuita sulla base dei compiti a ciascuno assegnati:

	Area d'intervento		Totale €
1.	Gestione e attuazione del PTOF, monitoraggio, valutazione e autovalutazione dei percorsi didattici e del servizio scolastico	€ 908,262x 1 doc	908,262 €
2	Supporto al lavoro docente e gestione e coordinamento del settore multimediale	€ 908,262x 1 doc	908,262 €
3	Inclusione e supporto per gli studenti	€ 908,262x 1 doc	908,262 €
4.	Gestione e coordinamento delle prove Invalsi e relativo monitoraggio	€ 302,754x 1 doc	302,754 €
			Tot. 3.027,54 €

La disponibilità FIS dell'Area ATA di € 11.224,81 viene programmata come segue:

IMPORTI LORDO DIPENDENTE ATA € 11.224,81		PERCENTUALE DI UTILIZZO
Assistenti amministrativi	€ 3.367,44	(30 %)
Collaboratori scolastici	€ 7. 857,37	(70 %)

INCARICHI SPECIFICI ATA LORDO DIPENDENTE € 1.577,24		
Incarico specifico n. 2 ass.tiamm.vi	€ 236,5	(30%)
Incarico specifico n. 5 coll.ri scolastici	€ 220,84	(70%)

Compenso orario lordo assistenti amm.vi € 14,50 x 32,70% = 19,2415

Compenso orario collaboratori scolastici € 12,50 x 32,70% = 16,5875

Il Direttore SGA nell'individuazione degli incarichi e delle attività, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, tiene conto, oltre che delle disponibilità degli interessati, in particolar modo dei seguenti criteri:

assistenti– esperienza maturata nel settore, specifici corsi di formazione, buona conoscenza della norma in materia, conoscenza dei pacchetti applicativi gestionali, buone capacità relazionali e di mediazione, buona capacità organizzativa ed autonomia di gestione nell’ambito delle linee guida fissate dal DS e dal DSGA.

collaboratori – esperienza maturata nel settore, specifici corsi di formazione T.U. 81/08, buone capacità di comunicazione, costanza ed applicazione durante l’orario di lavoro, buone capacità di relazione, disponibilità ed apertura verso nuove modalità organizzative, disponibilità ad effettuare ore aggiuntive in altri plessi della scuola dell’infanzia in aggiunta all’orario ordinario.

Viene attribuito incarico specifico:

- **agli assistenti amministrativa** Sedda Luisa e Barria Antonella per lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell’offerta formativa, come descritto dal piano delle attività e nella tabella 2.
- **ai collaboratori scolastici** Uda Lucia, Salis Antonello, Puggioni Antonella, Simula Vittoria e Nicelli M. Antonietta per lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell’offerta formativa e dell’inclusione: (cura dell’igiene personale dei bambini della scuola dell’infanzia, Assistenza Handicap).

Assistenti amministrativi

Attività da svolgere in intensivo n° ore 150 per un totale di € 2.175,00

Attività da svolgere in orario eccedente n° ore 100 di cui 69 retribuite, per un totale di € 1000,50

tabella n°1

Cod.	Attività aggiuntive	MONTE ORE	TOTALI LORDO DIPENDENTE
A.A. 01	-Gestione dei contratti, graduatorie, stato giuridico, ricostruzioni di carriera del personale docente ed ATA, compreso documentazione a corredo delle pratiche pensionistiche (compensi accessori percepiti) -Sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimenti. -Rapporti con la RTS e INPS ex INPDAP -Gestione e conservazione documentale dei fascicoli del personale.	Forfetario ore 50	€ 725,00
A.A. 02	-Gestione delle assenze di tutto il personale della scuola. -Supporto al DSGA nella sostituzione del personale collaboratore scolastico assente nei vari plessi. -Tenuta dei registri di presenza del	Forfetario ore 50	€ 725,00

	personale e rendiconto mensile delle ore di straordinario effettuate. -Rapporti con la RTS attinenti le richieste di attribuzione A.F. personale.		
A.A. 03	-Supporto alla Dirigenza nella definizione degli organici di diritto e di fatto. -supporto al DS nella definizione Organico di sostegno -gestione della documentazione e aggiornamento certificazioni alunni H. -supporto ai genitori per iscrizioni e al rilascio delle credenziali per l'utilizzo del registro elettronico.	Forfetario ore 50	€ 725,00
	sostituzione colleghe assenti sovraccarico lavoro per innovazioni	ore 70 di straordinario	€ 1.015,00

tabella n°2

AA.AA.

UNITA	Incarico specifico	COMPENSO FORFETARIO	TOTALI LORDO DIPENDENTE
2	-supporto al Dsga e al DS nella gestione dei fornitori e degli acquisti. -responsabilità connessa al controllo del piano viaggi di istruzione e alla gestione delle uscite didattiche. -gestione magazzino, carico e scarico materiali. -supporto al DS nella gestione dei documenti attinenti la Sicurezza, -rapporti con i fiduciari dei plessi, connessi alle problematiche degli edifici.	236,50	€ 473,00

Collaboratori Scolastici Lordo dipendente: € 7.857,37

Attività da svolgere in intensivo n° ore 470 per un totale di € 5.875,00

Attività da svolgere in orario eccedente n° ore 158 per un totale di € 1.975,00

Per essi è previsto: assolvimento dei compiti legati alle **Mansioni dei collaboratori scolastici titolari di** assistenza alla persona, assistenza agli alunni diversamente abili e primo soccorso.

tabella n°3

Unità	attività	N. ore	tot
12	collaborazione con i docenti di supporto al POF	10	120
12	Flessibilità	5	60
12	Intensificazione del lavoro per sostituzione collega assente	10	120
6	Intensificazione carico di lavoro per pulizie straordinarie sede infanzia Macomer, primaria Padru e Sindia	15	90
1	Disagio logistico assegnazione su 3 sedi	30	30
5	Intensificazione del carico di lavoro per complessità nel plesso	10	50
Tot. 470			

Unità Coll. scolastici	Incarico specifico	COMPENSO Forfetario	TOTALI LORDO DIPENDENTE
5	-Assistenza Handicap -cura dell'igiene personale dei bambini della scuola dell'infanzia.	220,84	€ 1004,20

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- La ripartizione tra le aree sarà la seguente: Area A 50%- Area B 30%- Area C 20%.

- Il numero dei beneficiari del bonus non può essere inferiore al 60% del numero dei docenti in organico nell'istituzione scolastica.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale docente ed Ata, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti con il Piano nazionale di formazione, sono ripartite tra le diverse categorie di personale sulla base delle loro esigenze di formazione in coerenza con il PTOF.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
4. **La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.**

Art. 27 Decurtazione

Tutti gli importi forfetari del presente contratto, sono soggetti a riduzione ai sensi del D.L 112/2008 rapportati al servizio prestato.

TITOLO SESTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il presente titolo viene predisposta sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e in particolar modo dal D.Lgs n.242/96, dal D.M.382/98, dal CCNQ 7/5/96, dal D.lgs 81/08 ex 626/94, dalla legislazione in tema di igiene e sicurezza ed entro quanto stabilito dal vigente CCNL, che costituiscono la normativa di riferimento primaria in materia.

Art. 28 Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione Scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Ad essi sono equiparati gli allievi destinatari di

attività d'insegnamento che prevedano l'uso di laboratori, di apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini.

Sono altresì da comprendere anche gli alunni presenti a scuola in orario extracurricolare e per attività di arricchimento dell'Offerta Formativa o per qualsiasi altra iniziativa assunta dall'Istituzione Scolastica. Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'Istituzione Scolastica.

Art. 29 Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico, individuato in qualità di datore di lavoro, ai sensi del D.lgs 81/08, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature videotermini;
- valutazione dei rischi esistenti, compresi quelli da stress da lavoro correlato;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuare misure di prevenzione e sicurezza;
- informazione e comunicazione;
- attuazione di interventi di formazione, rivolti agli alunni e al personale scolastico, da organizzare compatibilmente con le altre attività.

Art. 30 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Viene designato, nell'ambito delle RSU, un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), nella persona della Sig. ra. Mariangela Diana.

2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate dal D.lgs 81/08, le parti concordano quanto segue:

- a) il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso nei luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende compiere negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di protezione e prevenzione o con un addetto da questi incaricato;
- b) laddove la normativa prevede l'obbligo, da parte del Dirigente Scolastico di consultare il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettiva tempestività: pertanto il Dirigente Scolastico consulta il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa ne prevede un intervento consultivo. In occasione della consultazione il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte sulle tematiche oggetto di consultazione.

3. Per l'espletamento dei compiti propri del ruolo, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari, pari a 40 ore annue.

4. - Servizio di prevenzione e protezione. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere informazioni e documenti relativi alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione. Delle informazioni e dei documenti ricevuti deve farne un uso strettamente connesso alla sua funzione.

5. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione scientifica con un programma di base di minimo 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia.

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, ma senza specifica competenza in materia, ha individuato nella persona del geometra Peppino Masia, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Questo organizza il servizio di prevenzione e protezione, chiedendo al Dirigente di designare per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati (docenti ed ATA), devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art.31 Sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute elencati nel DPR 303/56, nel D.Lvo 277/91, nel D.Lvo77/92, e nello stesso D.Lgs 626/94, come modificato dal D.lgs 81/08

Il Servizio è in corso di affidamento.

Art. 32 Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione alla quale partecipano lo stesso Dirigente che la presiede, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, i collaboratori del dirigente, i responsabili di plesso.

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza; l' idoneità dei mezzi di protezione individuali, il programma di formazione e informazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione ha carattere consultivo.

Il Dirigente Scolastico valuterà se accogliere, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi emersi e documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto per ogni riunione.

Art.33 Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'Ente Locale formale richiesta di adempimento, motivandola nell'esigenza.

In caso di pericolo grave o imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e ne informa tempestivamente l'Ente Locale, che diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art.34 - Formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili, devono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e degli alunni.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalla normativa vigente in

materia.

Poiché la formazione dei lavoratori deve essere svolta in orario di servizio, per dare la possibilità a tutti i docenti di usufruirne senza interrompere l'erogazione del servizio scolastico, si organizzeranno gli incontri di formazione durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, in alternativa durante le ore pomeridiane, calendarizzando le stesse nel piano annuale delle attività affinché rientrino tra le attività lavorative retribuite e non costituiscano perciò oneri per l'amministrazione.

Art. 35 - Criteri per l'attribuzione dei compensi relativi a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto

Per quanto riguarda i compensi relativi ai progetti finanziati dalla UE, da istituzioni pubbliche e private o da Enti, saranno seguiti i criteri nel rispetto e sulla base delle percentuali attribuite dalle linee operative e dalle indicazioni attuative specifiche e proprie di ciascun finanziamento che non possono essere modificate o contrattate con altri parametri (legge 440/97, L.R. 31/84, legge 482) sia per il personale docente sia per il personale ATA.

Pertanto, alla luce di quanto suesposto i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi ai progetti saranno i seguenti:

PERSONALE DOCENTE

- Competenze possedute e certificate coerenti con l'incarico
- Esperienza consolidata nella progettazione e gestione didattica.
- Dichiarata disponibilità a svolgere attività in orario extracurricolare

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- Requisiti professionali documentati e certificabili (se richiesti dalla funzione)
- Dichiarata disponibilità a svolgere attività di supporto e collaborazione con prestazioni eccedenti l'orario di servizio

PERSONALE COLLABORATORI SCOLASTICI

- Requisiti professionali documentati e certificabili (se richiesti dalla funzione)
- Disponibilità accertata con prestazioni eccedenti l'orario di servizio.

**TITOLO SETTIMO
NORME TRANSITORIE E FINALI**

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività

previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Natura premiale e procedura per la liquidazione della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

N. B. le economie risultanti dalla presente proposta di contratto potranno essere utilizzate per adeguare o retribuire ulteriori attività accessorie che in questa fase non sono state considerate.

Letto, approvato, sottoscritto

Macomer, 04.06.2020

Parte Pubblica

Parte Sindacale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. ssa Antonina Caradonna)

Giovanni Papi

Mariangela Diana

Sebastiano Mette

RAPPRESENTANTIOO.SS

FIRMATARIECCNL

FLC-CGIL SCUOLA

CISL-SCUOLA

UIL-SCUOLA

FED.NAZ.GILDA/UNAMS

